

B1 maschile Play-off

Sir Bastia, che rimonta Tie-break vincente

BASTIA 3
RAVENNA 2

(25-17, 29-27, 24-26, 25-22, 15-11)
BASTIA: Pignatti 32, Dani 14, Francesconi 14, Scili 13, Battilotti 13, Camardese 3, Cacchiarelli (L), Canalicchio 1, Soli 1, Taba. N.E. - Sabatini, Arzo, Barboni. All. Chiovini.

RAVENNA: Sirri 36, Lirutti 14, Mengozzi 13, Ranghieri 7, Bertani 5, Garnica 2, Romagnoli (L), Ranieri 1, Rambelli, Tedeschi, Ortolani. N.E. - Sella. All. Beccari.

Arbitri: Davide Morgillo e Mariano Gasparro.

SIR SAFETY (b.s. 17, v. 7, muri 13, errori 16).

MARCEGAGLIA (b.s. 11, v. 11, muri 12, errori 9).

■ Bastia

TUTTO SECONDO copione. La Sir Safety al Pala-Giontella, ancora una volta gremito in ogni ordine di posto, va in scena una finale equilibratissima. La Marcegaglia Ravenna, ottima squadra composta di autentici fuoriclasse, si porta per due volte in vantaggio ma al tie-break Bastia piazza il colpo tremendo. Gli uomini del presidente Gino Sirci vanno avanti nella serie di finale play-off per la promozione in serie A2. Bianconeri mai così vicini all'obiettivo, in caso di successo mercoledì prossimo in terra romagnola sarebbe grande festa. Un'esibizione fantastica quella che i block-devils hanno mandato in onda sabato. Una serata incredibile, con la tifoseria locale quasi impazzita sugli spalti. Si capisce subito che non sarà una passeggiata, Ravenna parte forte forzando il servizio e vincendo il primo set. Alla ripresa la tattica messa a punto da coach Chiovini porta maggior incisività, Pignatti colpisce duro e ribalta il verdetto.

A2 donne

Brunelli, le strategie sono in cantiere

■ Nocera Umbra

LA BRUNELLI volley sta preparando il futuro, anche se i programmi non sono ancora stati rivelati pubblicamente. Il presidente Orfeo Brunelli e l'amministratore delegato Giuliano Noè stanno discutendo in questi giorni tutta le questioni e stasera dovrebbero incontrarsi per fare il punto. Il tempo scorre inesorabile e le giocatrici attendono indicazioni dalla dirigenza per capire qualcosa sulla prossima stagione, ma la fretta è più che in passato l'ultimo dei pensieri. In effetti non è possibile scartare nessuna ipotesi al momento. C'è chi parla di ridimensionamento delle attività, chi di fusione con altri soggetti sportivi.

MA TRA LE VOCI che trapelano c'è anche quella che vorrebbe la Lega Pallavolo pronta a chiedere la disponibilità al club rossoblu a partecipare alla serie A1. Intanto le associate hanno chiesto di posticipare l'iscrizione al campionato per poter riflettere meglio sulla propria situazione finanziaria. Le strade da imboccare insomma potrebbero essere tante e diverse, si attendono segnali di ripresa economica prima di decidere, ma potrebbero anche entrare in ballo nuovi sponsor.

B2 maschile I gialloneri hanno centrato una storica promozione. Il ds Leandri: «Tifosi, grazie»

Il Nastro Selci può finalmente brindare

■ Selci

DOPO AVER tentato e fallito la scalata alla serie B2 maschile per tre stagioni consecutive, Il Nastro Selci può finalmente gioire. Era un obiettivo che nessuno nascondeva in casa giallonera. Ci sono volute solo due partite nella finale dei play-off, due battaglie non prive di sofferenza, ma alla fine la società diretta dal presidente Duilio Cagnoni ce l'ha fatta. La vittoria nei play-off degli uomini di

Federico Rossi significa approdo alla categoria nazionale, un risultato davvero epocale per la società selciarina. La squadra ha trovato un ostacolo degno in finale ma i rivali del Foligno alla fine hanno dovuto cedere.

«Non c'è che dire, è stato un finale elettrizzante — dice il d.s. Gilberto Leandri —, i tifosi sono stati davvero encomiabili. Anche nell'ultima trasferta eravamo in tanti, volevamo fortemente questo traguardo e quindi bravi noi».

Le ragazze perugine si vestono d'argento

Ancora un successo delle universitarie a Lignano

Alberto Aglietti

■ Lignano Sabbiadoro

LA SELEZIONE femminile del Cus Perugia sfiora nuovamente il titolo ai Campionati Nazionali Universitari. Un'altra medaglia d'argento nella pallavolo va in archivio nella ricca bacheca del club di via Tuderte. E' stato il Cus Torino a privare le biancorosse della gioia più grande nel torneo riservato alle iscritte negli atenei italiani. Quello umbro, unico team tra le otto finaliste riuscito a confermarsi dalla passata edizione, cercava di giocare sull'esperienza guadagnandosi le simpatie dei presenti. Nei primi tre giorni di competizione si cercava con insistenza di familiarizzare con il nuovo ambiente. Mercoledì sera, durante la festa per il passaggio del turno, l'atmosfera cominciava a scaldarsi, ma la truppa biancorossa era brava a raffreddare la temperatura. I consigli delle milizie alleate del rugby Parma, abituate a tenere sempre in fresco le loro scorte, risultavano di sostegno alla causa.

NEL PERIODO di permanenza al villaggio gli atleti emiliani rimettevano più volte la situazione all'esterno, inducendo le ombre a tenere sotto controllo i propri effetti. Lo studio delle avversarie era portato avanti con scrupolo, ma questo non impediva di incap-

**CHE SQUADRA**

Le protagoniste del Cus Perugia ai Campionati universitari

pare in un errore strategico che portava ad operare attacchi sulla sponda sbagliata. La dirigenza poteva solo constatare l'imbarazzante disappunto dello staff tecnico umbro che aveva equivocato la condizione dello stretto. Nella finalissima, malgrado i tanti corsi di clown terapia concomitanti, pochi i sorrisi.

Dopo un buon avvio, la tensione la faceva da padrone, le ginocchia cominciavano a tremare e finivano per spezzarsi come grissini sul finale. «Me piase, ma azzeccare l'intera sequenza era obiettivamente difficile - ha riepilogato Ve-

ra Incognita, capo pattuglia della squadra -, ci siamo preparati bene ed abbiamo ripetuto la successione numerose volte ma la memoria ci ha tradito sul più bello. Peccato, pensavamo di fare festa e rientrare sabato ma alla fine eravamo tutti morti».

IL RITORNO era vissuto serenamente, la comitiva arrivava senza energie e priva di chiavi. A rimanere Gagliardi ci pensava il capitano, pronto ad andare a nozze, una citazione doverosa per lei dato che per motivi anagrafici lascia una pesante eredità incompiuta.

B2 donne Giorni di festa per la storica dirigenza del club che sta preparando il futuro

La cavalcata trionfale della Pallavolo Terni

■ Terni

CON DEI trascorsi di grande prestigio nei palcoscenici nazionali, alla Pallavolo Ternana stava stretta una categoria regionale. Il progetto creato nella scorsa estate con l'ingresso dello sponsor Bcc Crediumbria era ambizioso ma si è rivelato azzeccato per riportare la squadra tra le categorie nobili. Percorso netto quello delle rossoverdi che hanno perduto una sola partita durante tutto il campionato. Poco ha potuto contro di loro il pur bravo Gubbio giunto all'epilogo di stagione forse un po' troppo stanco. Una cavalcata

trionfale che testimonia la costanza di rendimento delle ragazze guidate da coach Maurizio Mattoni, rivela di livello superiore rispetto alla pur agguerrita concorrenza. Sono giorni di festa per la dirigenza storica del club che già domani si riunisce a cena per programmare il futuro. «E' stata una grande stagione quella disputata dalle ragazze - ha detto il presidente Stefano De Simoni -, devo ringraziare gli sponsor che hanno dato il loro contributo per allestire una squadra come quella di quest'anno e ci hanno consentito di tornare su un palcoscenico importante come la serie B2».

B2 donne Play-off

Montagna Group nella fase clou

■ San Mariano

GLI ALLENAMENTI procedono per la Sgm Montagna Group che dopo aver vinto gara-uno della finale play-off si avvicina alla seconda sfida con maggior consapevolezza dei propri mezzi. L'avversaria da affrontare nella fase finale del campionato, quella Autoluna Nissan Salerno già battuta sabato, ma sicuramente competitiva. Il secondo duello è previsto in territorio ostile, i campi del sud sono notoriamente caldi, ma le rossoblù hanno superato prove assai difficili a livello tecnico e possono sperare. Adesso è il momento di mantenere la calma, sotto pressione c'è finito il team campano che deve dimostrare qualcosa per evitare di rimanere col fiammifero in mano.

Avere il vantaggio di giocare nel proprio impianto è indubbio, ma le corcianesi possono scendere sul rettangolo senza ossessioni dato che l'eventuale bella la giocheranno sabato prossimo davanti al pubblico amico.

A PARLARE del momento rossoblù ci pensa il presidente Catia Loletto: «E' innegabile una certa tensione per questa serie che rappresenta l'epilogo di una stagione dei record per la nostra società sportiva. Anche se abbiamo celebrato il primo successo, la strada è ancora lunga per la promozione, siamo coscienti che ci sarà da lottare ancora molto».

Mercoledì si replica a Salerno, in caso di vittoria per le ombre si aprirebbero le porte della serie B1.

A1 Donne

Sirio Perugia, attesa un'altra rivoluzione

■ Perugia

CALMA PIATTA in casa della Sirio Perugia. Gli unici movimenti registrati sono in uscita. Dopo l'abbandono più che preventivato della società sportiva da parte di Vincenzo Di Marzo e l'azzeramento del capitale sociale, ci si aspetta qualche altra rivoluzione. Nuovi imprenditori non paiono esserci all'orizzonte e la credibilità di un tempo si è indebolita. In questo contesto le giocatrici più appetibili spiccano il volo verso lidi più interessanti. E' il caso della centrale Lucia Crisanti che è approdata a Busto Arsizio, una delle poche piazze emergenti che stanno distinguendosi nella massima categoria femminile. Scontata anche la separazione con la statunitense Kim Willoughby, da valutare la posizione di tutte le altre.

SOTTO CONTRATTO pare esserci solo il libero Chiara Arcangeli, per il resto le intenzioni sono quelle di riconfermare Yevgeniya Dushkevich ma bisogna dare delle garanzie di solidità che al momento non ci sono. C'è da rimbocarsi le maniche e ripartire da zero, in un momento in cui scarseggia la liquidità è necessario puntare sui programmi lungimiranti.